

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 99

Ai Produttori interessati

Alle Regioni e PP.AA
Loro sedi

Ai Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)
LORO SEDI
Alle Organizzazioni di Produttori interessate

All' A.G.R.E.A.
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 BOLOGNA

All' A.R.T.E.A.
Via Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE

All' A.V.E.P.A.
Via N. Tommaseo, 63-69
35131 PADOVA

All' Organismo pagatore della Regione
Lombardia
Direzione Generale Agricoltura
Piazza Città di Lombardia, 1
20100 MILANO

All' APPAG
Via G.B. Trener, 3
38100 TRENTO

All' ARCEA
Via E.Molè
88100 CATANZARO

All' ARPEA
Via Bogino, 23
10123 TORINO

All' OPPAB
Via Crispi, 15
39100 BOLZANO

All' ARGEA
Via Caprera 8
09123 CAGLIARI

E p.c. Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre 20
00186 ROMA

Alla Regione Veneto
Area Marketing territoriale,
Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Coordinamento Commissione
Politiche agricole
Palazzo Sceriman
Cannaregio, 168
30121 - Venezia (VE)

Al Coordinamento AGEA
Via Palestro, 81
00185 – Roma

Alla SIN S.p.A.
Via Curtatone 4/D
00185 - ROMA

Alla Leonardo S.p.A
Piazza Monte Grappa, 4
00195 - ROMA

Alla EY Advisory S.p.A
Via Aurora 43,
00187 – ROMA

A RTI Lotto 2 - Gara SIAN
Agriconsulting S.p.A.
Via Vitorchiano n. 123
00189 ROMA

Oggetto: Istruzioni operative in materia di aiuti “de minimis” alle imprese agricole (DM 1° marzo 2018, n. 1317) a favore della zootecnia estensiva, praticata nelle zone montane e nelle zone svantaggiate – domande 2018 – partecipazione e chiusura procedimento.

1 - PREMESSA

Si riferimento alle Istruzioni Operative n. 17 del 15 febbraio 2022 e n. 61 del 30 settembre 2019, l'aiuto “*de minimis*” alle imprese agricole alle quali si rivolge il DM 1° marzo 2018, n. 1317, per la zootecnia estensiva praticata nelle zone montane e nelle zone svantaggiate 2018 è calcolato sulla base del seguente criterio (come definito all'art. 2, III comma del DM in oggetto):

- A. differenza tra il valore medio unitario dei diritti PAC assegnati al richiedente nell'anno 2015 e il valore unitario medio nazionale fissato al medesimo anno, con Circolare Agea n. 47589 del 5 giugno 2017, pari ad euro 228,76
- B. con arrotondamento dell'importo risultante dal criterio di cui alla lettera (A) all'euro inferiore,

I procedimenti di erogazione vengono concessi e liquidati sino ad esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dalla normativa nazionale che ha istituito l'intervento (art.2, IV comma del DM in oggetto). Tale dotazione è pari a euro dieci milioni.

L'anno di raccolta delle domande è il 2018.

Il massimale si intende applicato alle domande ammissibili dopo l'istruttoria.

2 - CRITERI DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI ED IMPATTO SULLA FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE

L'art.4 del DM in oggetto, definisce i seguenti criteri di priorità per l'erogazione degli aiuti:

1. Priorità 1: _prati permanenti ubicati in zone montane nelle Regioni o Province autonome con superficie montana superiore all'80% del relativo territorio e nelle zone montane e svantaggiate dei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017¹;

¹ La superficie montana per la determinazione della percentuale di cui al primo dei criteri di priorità è calcolata sulla base delle rilevazioni ISTAT; il criterio stabilito è stato riscontrato per le zone ricadenti in Valle D'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano.

2. Priorità 2: prati permanenti ubicati in altri territori montani ad una altitudine superiore a 1000 metri s.l.m.;
3. Priorità 3: prati permanenti ubicati in territori montani ad una altitudine tra 600 e 1000 metri s.l.m..

E' stato quindi necessario applicare il predetto criterio di priorità 1 al fine di consentire la finanziabilità delle domande istruite in quanto l'importo complessivo teoricamente erogabile eccede il massimale di cui al paragrafo 1.

La disponibilità finanziaria è stata quindi impiegata, in tale circostanza, secondo l'ordine delle priorità stabilite nel presente paragrafo, procedendo ad applicare una riduzione lineare del valore degli aiuti da erogare nell'ambito della medesima priorità.

3. STATO DELLE FASI DI RICEVIBILITÀ ED ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVE (DOMANDE 2018)

Si evidenzia, che il procedimento amministrativo per l'erogazione dell'aiuto nazionale *de quo* a (zootecnia estensiva praticata nelle zone montane e nelle zone svantaggiate 2018) ha natura di procedimento dematerializzato. Esso infatti si svolge interamente sul Sistema informativo SIAN di cui al D.lgs. 30 aprile 1998 n. in conformità ai principi generali del procedimento amministrativo (L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.) ed alle disposizioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i.).

La presentazione della domanda di aiuto, i controlli, l'istruttoria, la partecipazione e l'accesso agli interessati, il pagamento, il diniego totale o parziale all'esito dell'istruttoria e gli esiti delle istruttorie avvengono in modalità dematerializzata, attraverso il SIAN. Parimenti dematerializzata è la procedura di istruttoria tecnico-amministrativa che avviene, sempre nel SIAN, sulla base delle informazioni inserite afferenti a ciascuna azienda agricola.

I richiedenti/beneficiari dell'intervento possono accedere al SIAN secondo le seguenti modalità:

- per i beneficiari, che rivestono la qualità di utenti qualificati del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati tramite SPID/CIE o con CNS con certificato digitale di autenticazione (per info <https://www.sian.it/portale-sian/infoIscrizione.jsp>);
- per i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un Centro di assistenza Agricola (CAA), ai sensi dell'Art.15 del DM Mi.P.A.A.F. del 27/03/2001 e art.14 DM Sanità del 14/01/2001, è possibile la consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati, attraverso le informazioni messe a disposizione del CAA stesso da parte di AGEA sul SIAN.

4. ESECUZIONE DEMATERIALIZZATA DEI CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – ACCETTAZIONE DEGLI ESITI.

In fase di presentazione della domanda il sistema effettua i controlli propedeutici al rilascio della domanda di aiuto:

- il beneficiario deve essere in possesso di titoli PAC nel 2015 anche per successione;
- il beneficiario deve aver presentato una Domanda Unica 2018 valida;
- nella Domanda Unica 2018 deve essere presente la dichiarazione di prati permanenti in zone montane oppure nei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017 e situati in zone svantaggiate;
- il beneficiario deve risultare proprietario/detentore dell'allevamento presso BDN, in un periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

L'elenco dei beneficiari per i quali è stata rilasciata la domanda di aiuto in esito ai predetti controlli è contenuto nell'allegato 1 alla presente Istruzione Operativa, che soddisfano il criterio di priorità 1 ossia i beneficiari che detengono prati permanenti ubicati in zone montane nelle Regioni o Province autonome con superficie montana superiore all'80% del relativo territorio e nelle zone montane e svantaggiate dei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017.

L'allegato 1 riporta inoltre l'esito dell'ammissibilità totale o parziale o non ammissibilità della domanda presentata dal beneficiario richiedente l'aiuto.

L'istruttoria delle domande ha comportato il riscontro degli indicatori di controllo (che possono essere consultati nel SIAN ai sensi dei paragrafi 3, 4 e 6 delle Istruzioni operative n. 61 del 30 settembre 2019) rimodulando in coerenza con gli stessi l'ammissibilità ai benefici previsti dall'intervento.

Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori in parola, comprensivo della relativa codifica SIAN:

- Z12-05 – mancato rispetto del coefficiente di pascolamento prati permanenti ubicati in zone montane nelle Regioni o Province autonome con superficie montana superiore al 80% del relativo territorio e nelle zone montane e svantaggiate dei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017. Per tale indicatore non sono stati considerati ammissibili i beneficiari richiedenti l'aiuto;
- F81-02 – importo complessivo inferiore a 250 euro non erogabile. i beneficiari non sono stati considerati ammissibili al pagamento;
- F01-06 – assenza certificazione prefettizia. Tale indicatore è correggibile attraverso l'inserimento della comunicazione antimafia nel fascicolo aziendale;

- A10-07 - intestatario deceduto dopo il rilascio dell'atto, mancata presentazione della circostanza eccezionale da parte dell'erede;
- GDM-20 - massimale aiuto de minimis in agricoltura già raggiunto - non si ha capienza per il pagamento;
- GDM-41 - massimale aiuto de minimis già raggiunto - non si ha capienza per il pagamento;
- GDM-21 - massimale aiuto de minimis in agricoltura superato - il pagamento risulta ridotto;
- M01-05 - conto corrente bancario/bancoposta terminato;
- M01-07 - conto corrente con verifica icbpi negativa;
- M01-08 - conto corrente con pluri-dichiarati;
- M01-B1 - conto corrente respinto dal sistema interbancario,

L'esito positivo del controllo e il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta, applicato secondo le disposizioni DM 1° marzo 2018, n. 1317, è visualizzabile dal beneficiario sul SIAN e vale come comunicazione di chiusura del procedimento.

La data di pubblicazione delle presenti Istruzioni Operative è il *dies a quo* del termine di accettazione degli esiti automatici dei controlli.

Trascorsi 30 giorni di calendario da tale data, si considerano accettati gli esiti che non siano stati oggetto di istanza di correzione, possibile solo per gli indicatori di controllo per i quali è prevista tale possibilità.

Si raccomanda in ogni caso agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRETTORE

Pier Paolo Fraddosio

INDICE

1 - PREMESSA.....	3
2 - CRITERI DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI ED IMPATTO SULLA FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE.....	3
3. STATO DELLE FASI DI RICEVIBILITÀ ED ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVE (DOMANDE 2018).....	4
4. ESECUZIONE DEMATERIALIZZATA DEI CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – ACCETTAZIONE DEGLI ESITI.	5